



Ma per il primo cittadino Gualtieri i benefici arriveranno fino al 2026

Partenza lenta per il Giubileo: le speranze di Federalberghi

L'effetto Giubileo sul turismo di Roma ancora non si avverte. I benefici dell'Anno Santo, iniziato ufficialmente a Natale, si vedranno tra qualche mese e soprattutto nel 2026, dopo che la Capitale avrà messo in mostra il meglio di sé quest'anno. Ne è sicuro il sindaco di

Roma Roberto Gualtieri, che ha aperto la XXI edizione dell'Albergo Day, storica manifestazione di Federalberghi Roma che si è tenuta per la prima volta al Palazzo dei Congressi. Ha dichiarato in merito il sindaco di Roma Roberto Gualtieri: "Noi adesso entriamo in un



anno importantissimo. Ci sarà una presenza ancora maggiore, anche se di natura diversa rispetto a quelle tradizionali turistiche, ma che sarà secondo me un grande volano per poi, per come è sempre stato, una crescita ulteriore di un turismo di qualità.

a pagina 2

Giubileo: abbandono e degrado dei servizi igienici pubblici



a pagina 3

Morto Fiore De Rienzo,
storica voce di "Chi l'ha visto?"



a pagina 5

Mobilità elettrica: Italia nettamente in ritardo

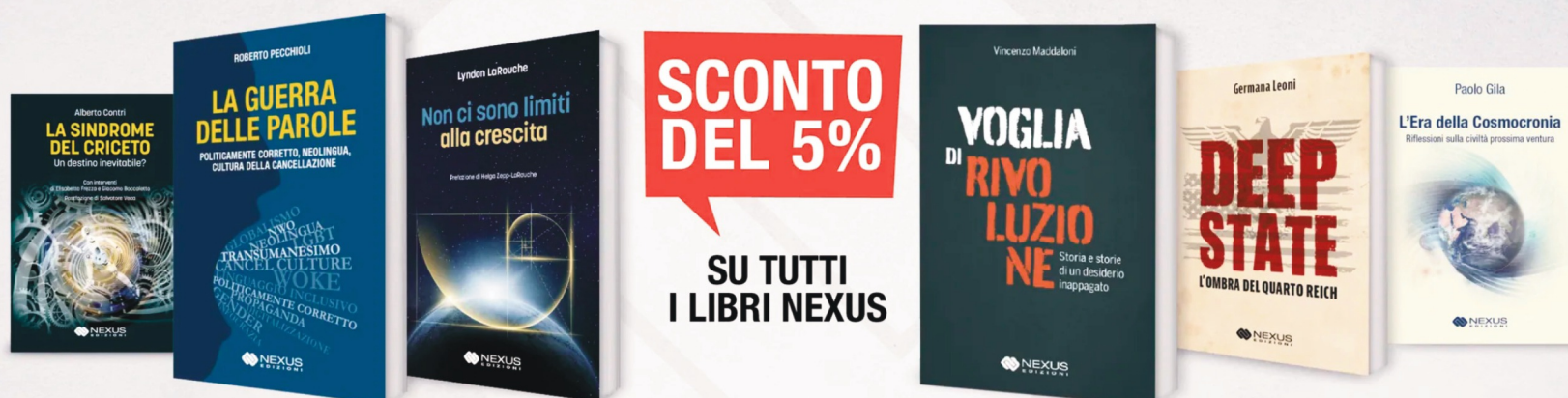
Rispetto agli altri Paesi d'Europa a causa degli alti costi ed i vantaggi minimi

C'è poco da fare: il mercato dell'auto elettrica stenta a decollare. Attualmente sono troppe infatti troppe le problematiche che accompagnano, non soltanto (come vedremo) l'acquisto, ma anche la gestione pratica di un veicolo green. Basti pensare a una città come Roma dove, tanto per dirne una, l'annosa piaga della mancanza di parcheggi rischia di trasformare gli spazi dedicati alle



colonnine di ricarica alla stregua di aree sosta, causando così seri problemi di mobilità a quanti debbono ricaricare. E poi, entrando nel pratico: dove la prendiamo tutta questa (per altro 'costosa') energia elettrica, quando basta un 'temporale' per far saltare le centraline e produrre vari black-out in diversi quartieri della città?

a pagina 4



SCONTO
DEL 5%

SU TUTTI
I LIBRI NEXUS

Ma i benefici arriveranno fino al 2026: le speranze di Federalberghi

Turismo: partenza lenta per il Giubileo

Anche dopo il Giubileo, soprattutto dopo il Giubileo, ci presentiamo con una città diciamo in buone condizioni, con tante cose nuove, con tante opere importanti concluse e con livello di cura della città finalmente che comincia a vedere segni di un miglioramento importante e che continua a migliorare". Istituzioni e operatori a confronto sul Giubileo e i suoi effetti sul turismo nel prossimo decennio. Questo il tema portante della nuova edizione dell'Albergatore Day, al quale ha partecipato da remoto anche la ministra del Turismo Daniela Santanchè. E se il 2025 è partito sottotono per gli alberghi, con risultati di occupazione finora leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il meglio - secondo i rappresentanti del settore - arriverà



nei prossimi mesi. Spiega il direttore di Federalberghi Roma, Gianluca De Gaetano: "Il Giubileo è sempre un'occasione. Porterà a Roma grande visibilità e attrattività, ma dal punto di vista dei flussi ci aspettiamo un vero boom nel 2026, quindi l'anno successivo a quello del grande evento, come sempre successo in questa occasione". Conclude Bernabò Bocca, presidente nazionale di Federalber-

ghi: "Siamo positivi sui mercati internazionali, soprattutto i mercati americani che comunque con un dollaro forte ovviamente premiano la nostra destinazione. E in primis le città d'arte e in primis Roma e per cui speriamo che questo Giubileo ci aiuti anche ad avere una visibilità a livello internazionale, in maniera che i frutti del Giubileo si colgano non tanto nel 2025 ma soprattutto negli anni a venire".

Gualtieri contro l'eccesso di turismo e gli affitti brevi non regolamentati

"Il governo fornisca gli strumenti"

La battaglia del Campidoglio contro l'eccesso di turismo e gli affitti brevi non regolamentati prosegue con misure sempre più stringenti. Con l'inizio del Giubileo, l'amministrazione comunale ha intensificato i controlli per arginare un fenomeno che rischia di alterare il tessuto sociale della città e mettere sotto pressione il mercato immobiliare. Uno dei punti centrali dell'azione del Comune riguarda il divieto di self check-in per le strutture extra-alberghiere, introdotto attraverso una circolare del ministero dell'Interno. Il provvedimento, subito accolto con favore dal sindaco Roberto Gualtieri, mira a contrastare il proliferare di affitti brevi non regolamentati, garantendo maggiore trasparenza e sicurezza nel settore. Della questione ha parlato il sindaco di Roma Roberto Gualtieri interve-



nuto a margine dell'evento L'albergatore day: "Questo è un tema importantissimo, come sapete noi chiediamo gli strumenti per poter regolamentare questo settore che è un settore importante che deve fare la sua parte, ma che deve essere anche regolato per evitare fenomeni come quelli di un eccesso di concentrazione dell'extra alberghiero, soprattutto nel centro della città che rischia di svuotarsi dei suoi abitanti nei quartieri

importanti che devono essere quartieri vivi e abitati". Ha aggiunto il sindaco: "Noi vogliamo regolare questo settore come avviene in tutte le altre città del mondo e chiediamo al governo gli strumenti per poterlo fare, nel frattempo andiamo avanti nel contrasto all'abusivismo. E adesso anche naturalmente nella regolamentazione di modalità che non sono corrette come lo utilizzo abnorme di queste box".

Le dichiarazioni del direttore di Federalberghi Roma, Gianluca De Gaetano

"Il Giubileo è sempre un'occasione"

Il settore alberghiero romano guarda con grande attenzione al Giubileo 2025, evento che rappresenterà una spinta decisiva per il turismo nella Capitale. Durante la 21ª edizione dell'Albergatore Day, ospitata al Palazzo dei Congressi di Roma, istituzioni e operatori del settore si sono confrontati sulle prospettive future, con un focus particolare sulle opportunità e le sfide legate all'appuntamento religioso. Il direttore di Federalberghi Roma, Gianluca De Gaetano, ha evidenziato come l'evento avrà un impatto significativo sui flussi turistici, generando un incremento delle presenze e favorendo un'ulteriore crescita dell'intero comparto. L'attenzione è rivolta non solo ai numeri, ma anche alla qualità dell'accoglienza e ai servizi che la città dovrà garantire per gestire al meglio l'afflusso straordinario di visitatori. Roma si prepara ad accogliere milioni di pellegrini e turisti, molti



dei quali arriveranno con motivazioni legate alla fede, ma con aspettative elevate anche sul piano dell'ospitalità. De Gaetano ha sottolineato l'importanza di investire sulle infrastrutture, migliorare la mobilità e potenziare le strutture ricettive, affinché la città sia in grado di offrire un'esperienza all'altezza di un evento di tale portata. Ha dichiarato il direttore di Federalberghi Roma: "Ci aspettiamo dal punto di vista dei trend occupazionali una conferma, speriamo del trend ottimo avuto nel 2024. Siamo fiduciosi, specialmente per i mesi di alta stagione. Il Giubileo è sempre una un'occasione evento che porterà a

Roma grande visibilità e attrattività, ma dal punto di vista dei flussi ci aspettiamo un vero boom nel 2026, quindi l'anno successivo a quello del grande evento, come sempre successo in questa occasione". Sugli alberghi: "Sono un'esperienza: intanto offro qualità, che è il punto più importante per noi da ribadire sempre. Offrono un'esperienza e offrono un momento di vivibilità della città attraverso la fruizione di standard di alto livello. Quello che poi porta il turista a tornare perché ha una percezione positiva del luogo in cui pernotta, ma anche della città nel suo complesso".

Azione: "Un problema che esiste già da un po' e sta crescendo in maniera esponenziale"

Roma: B&b e affittacamere illegali



"Il Campidoglio lavori per individuare misure concrete e risolvere in maniera definitiva il problema delle strutture extralberghiere illegali presenti nella nostra città. Rimuovere le keybox, ovvero le cassette al cui interno vengono nascoste le chiavi di appartamenti e stanze in affitto, è un'operazione non sufficiente". E' quanto affermano attraverso una nota Flavia De Gregorio, Antonio De Santis e Giuseppe

Lobefaro, rispettivamente capogruppo, consigliere capitolino e consigliere del I Municipio di Azione. "Il problema di b&b e affittacamere illegali - scrivono i tre - ne siamo perfettamente consapevoli, esiste già da un po' e sta crescendo in maniera esponenziale, ma va affrontato in maniera diretta. Il turismo di massa che sta danneggiando soprattutto il centro storico, rendendolo impossibile da abitare, va combattuto

con il potenziamento degli uffici tecnici dei municipi, che essendo carenti di personale non riescono ad effettuare controlli costanti e adeguati su quelle ristrutturazioni edilizie che stravolgono completamente l'assetto degli immobili presenti all'interno dei palazzi d'epoca. Non farlo - concludono infine gli attivisti di Azione - significa dare sempre più spazio all'overtourism e a tutto ciò che ne consegue".



Il report-denuncia sulla condizione dei servizi igienici della Capitale

Giubileo: 'Nel nome di Vespasiano'

Nell'ambito del Giubileo si fa un gran parlare dell'enorme mole di turisti-pellegrini che, complice l'avvento della bella stagione, segnerà in crescendo la sua presenza nella Capitale ma, oggettivamente, una città che ambisce ad assurgere il ruolo di metropoli organizzata, al momento continua a distinguersi più per le numerose criticità che incorniciano questo prezioso appuntamento storico-spirituale, che per servizi ed accoglienza. Ad esempio, sorvolando sul folle aumento dei prezzi soprattutto nei bar e nei ristoranti, accanto al 'solito' problema della microcriminalità (per non parlare poi dell'accessibilità per i disabili), non ultima, una mancanza non da poco: l'evidente indisponibilità di servizi igienici. A testimonianza di tutto ciò, è doveroso segnalare la conferenza



stampa di presentazione del report-denuncia sulla condizione dei servizi igienici della Capitale, 'Nel nome di Vespasiano', realizzato dall'associazione 'Ripensiamo Roma', nel quale viene denunciata la carenza, l'abbandono e il degrado dei servizi igienici pubblici nella Capitale, con tanto di report fotografico, ed un (impietoso) confronto con le altre capitali europee. Alla con-

ferenza, che avrà luogo venerdì alle 12 in via della Greca 5, interverranno Luisa Regimenti (Segretario Forza Italia Roma), Rachele Mussolini (Capogruppo Forza Italia in Campidoglio), Francesco Carpano (Consigliere Forza Italia in Campidoglio), e Donato Bonanni (Presidente di "Ripensiamo Roma" e Assessore ombra all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti per Forza Italia Roma).

Il leghista Fabrizio Santori: "I residenti pagano annualmente una cifra enorme"

ZTL Centro Storico: "Non esiste più"

"I dati ufficiali ottenuti tramite accesso agli atti parlano chiaro: la Ztl del centro storico di Roma è di fatto un colabrodo, con un numero impressionante di permessi rilasciati nel 2023 che rendono inefficace ogni presunta limitazione al traffico privato". E' quanto afferma attraverso una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, commentando il riscontro ricevuto alla richiesta di accesso agli atti su questo tema presentata a Roma servizi per la mobilità. "Con questi numeri - aggiunge il leghista - senza contare coloro che entrano abusivamente, viene certificata l'assoluta inutilità dei varchi Ztl, che si rivelano solo un ostacolo burocratico senza alcuna reale efficacia nel limitare il traffico". "La Giunta Gualtieri è immobile, incapace di prendere deci-



sioni concrete per regolamentare e restituire decoro e vivibilità al centro storico. I mezzi pubblici sono inefficienti, con stazioni che chiudono improvvisamente, il commercio è allo stremo soffocato dalla concorrenza sleale e da un sistema che non tutela gli esercizi storici, mentre i residenti fuggono da un quadrante nel quale la mobilità è diventata ingestibile. Se l'intento della Giunta Gualtieri è quello di trasformare il centro di Roma in un enorme parco giochi senza regole, allora tanto vale eliminare i varchi o eliminare la gabbia a carico dei resi-

denti". "Nei fatti - illustra ancora Santori - la Ztl oggi, non esiste più e i residenti nelle Ztl pagano annualmente una cifra enorme che si triplica se le auto in famiglia sono due". E per dare idea del problema, il capogruppo della Lega capitolina ha presentato i numeri più evidenti di un sistema fuori controllo: 68.000 ingressi giornalieri medi in Ztl Centro Storico. Oltre 2.900 permessi di solo transito rilasciati a enti pubblici, attività commerciali e soggetti vari. Più di 5.000 permessi di circolazione e sosta, di cui quasi 3.000 per servizi tecnologici, 743 per enti pubblici e 130 per giornalisti. 7.303 permessi Ncc di altri Comuni. 14.867 permessi per veicoli elettrici. 2.613 permessi per trasporto merci.

La vasta operazione ha portato all'emissione di 44 misure cautelari

Maxi blitz contro la 'Ndrangheta

Dalle prime ore del mattino, un'ampio blitz condotto dai carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro e dal Ros, sotto il coordinamento della Dda, ha colpito la 'Ndrangheta tra Calabria, Lazio, Piemonte e Lombardia. La vasta operazione ha portato all'emissione di 44 misure cautelari dal gip di Catanzaro: 15 persone sono finite in carcere, mentre altre 29 ai domiciliari. Le accuse spaziano dall'associazione mafiosa al traffico di armi, passando per reati contro la persona e il patrimonio aggravati dal metodo mafioso, fino allo scambio elettorale illecito e alla droga. L'operazione antimafia è stata su vasta scala, scuotendo in particolare la Calabria unitamente ad altre regioni italiane. L'operazione, diretta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro con il supporto dei carabinieri e del ROS, ha smantellato una rete criminale accusata di reati legati alla 'ndrangheta,



tra cui associazione mafiosa, traffico di armi, violazioni sulle sostanze stupefacenti e reati contro la persona e il patrimonio con aggravanti mafiose. Fra questi spiccano alcune figure istituzionali del Comune di Badolato, in provincia di Catanzaro. Si tratta del sindaco, Giuseppe Nicola Parretta, il vicesindaco Ernesto Maria Menniti e il presidente del Consiglio comunale Maicol Paparo, accusati di scambio elettorale politico-mafioso. L'indagine, coordinata dalla Dda di Catanzaro e condotta dai

Ros, ha rivelato un sistema criminale che controllava il traffico di droga, le estorsioni e i rapporti politici. Al centro dell'inchiesta, il boss Cosimo Damiano Gallace, che nonostante un ordine di carcerazione del 2020 continuava a gestire le attività del clan. Sono emersi anche episodi di riciclaggio e un affare legato ai dispositivi di protezione anti-Covid. Complessivamente, 15 persone sono finite in carcere e 29 ai domiciliari, tra cui esponenti politici e amministratori locali.

Coinvolti il Municipio V, gli ex Pit e nella sede di via Petroselli, 52

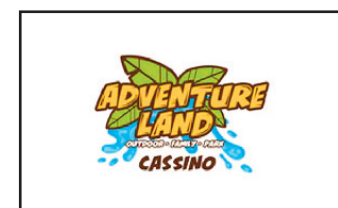
Cie: 1° e 2 febbraio nuovo Open-day



Anche in questo fine settimana del 1° e del 2 febbraio, tornano gli Open-day dedicati alla carta d'identità elettronica (Cie), con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici del Municipio V nella giornata di sabato 1° febbraio e degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino e piazza Santa Maria Maggiore che, insieme al punto di rilascio di Via Petroselli 52, sa-

ranno attivi anche domenica 2 febbraio. Ricordiamo che per poter richiedere la carta d'identità, è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9.00 di venerdì 31 gennaio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>). Inoltre, per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di preno-

tazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Sabato 1° febbraio, il Municipio V di via di Torre Annunziata 1 sarà aperto dalle 8.30 alle 15.00. Infine, gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 saranno aperti sabato 1° febbraio dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 2 febbraio dalle 8.30 alle 12.30.



Ivano Giacomelli, presidente Associazione Codici: "Il costo al chilometro dell'auto elettrica con ricarica pubblica vede l'Italia in cima alla classifica"

Mobilità elettrica: l'Italia è nettamente in ritardo rispetto all'Europa

Dunque, su scala nazionale anzi, europea, ecco a proposito della mobilità elettrica viene a delinearsi un confronto preoccupante tra il nostro Paese e gli altri. Tanto per far capire di cosa stiamo parlando, l'associazione Codici ha preso in esame, in particolare, i costi di ricarica, da cui emerge un divario netto rispetto a Francia, Germania e Spagna. Dunque, i costi di ricarica pubblica vedono l'Italia in testa con 0,65 euro/kWh, seguita da Germania (0,21 euro/kWh), Francia (0,18 euro/kWh) e Spagna (0,13 euro/kWh). Un primato che trova conferma, ma con un divario meno netto, nei costi del diesel: Italia con 1,672 euro/litro davanti a Francia (1,670 euro/litro), Germania (1,495 euro/litro) e Spagna (1,455 euro/litro). Come evidenzia quindi il report stilato dall'associazione,

"Partendo da queste basi e utilizzando come auto tipo una elettrica con consumo medio di 0,2 kWh/km ed una diesel con consumo medio di 17 km/litro, si arriva alla triste realtà sottolineata dall'associazione Codici. Il costo al chilometro dell'auto elettrica con ricarica pubblica vede l'Italia in cima alla classifica con 0,13 euro, nettamente più cara rispetto a Germania (0,042 euro), Francia (0,036 euro) e Spagna (0,026 euro). Tutt'altra storia se si prende in esame il diesel, dove il primato è decisamente meno solitario, anzi condiviso: Italia 0,098 euro come la Francia, a seguire Germania (0,088 euro) e Spagna (0,086 euro)". Quanto conviene, quindi, l'auto elettrica in Italia? "Poco - argomenta ancora il Codici - se si calcola anche il tempo necessario per compensare la differenza

di costo con una percorrenza annua di 30.000 km. Prendendo come riferimento una tassa automobilistica di 300 euro per il diesel, imposta per cui l'auto elettrica è esente in alcune Regioni, il costo della ricarica pubblica è così elevato che l'auto elettrica non compensa mai la differenza di costo rispetto all'auto diesel. Il risparmio annuale è negativo. Per gli altri Paesi oggetto del confronto, invece, si va dai 9,5 anni della Germania, che segna un risparmio annuale di circa 1.000 euro rispetto al diesel, ai 6,5 anni della Spagna con un risparmio di circa 1.500 euro, passando per i 7,4 anni della Francia che fa segnare un risparmio annuale di circa 1.300 euro. Un ulteriore elemento di riflessione - aggiunge il movimento - è rappresentato dall'analisi dei costi legati alla ricarica domestica. In

questo caso, infatti, l'Italia si rimette in carreggiata con un costo al km che scende a 0,05 euro per un tempo di compensazione di quasi 6 anni ed un risparmio annuale rispetto al diesel di circa 1.700 euro". Insomma, "L'Italia deve cambiare marcia se non vuole rimanere indietro", spiega Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici, che aggiunge: "La convenienza dell'auto elettrica in Italia è fortemente condizionata dal costo della ricarica pubblica, e dalla mancanza di una strategia chiara da parte del Governo sulla transizione verso la mobilità elettrica. Questa incertezza disincentiva l'acquisto di veicoli elettrici, a differenza di altri Paesi europei dove la transizione è più definita e sostenuta da politiche incentivanti e infrastrutture efficienti. L'Italia - chiosa l'esperto - rischia

di rimanere indietro in un settore cruciale per la sostenibilità ambientale e la competitività economica". A tal proposito, sono diverse le iniziative messe in campo dall'associazione Codici per sensibilizzare i consumatori sul tema della mobilità elettrica nell'ottica dell'economia circolare. Una soluzione che però al momento non appare ancora realmente praticabile, come dimostrano i dati forniti. "In Italia, con le attuali tariffe di ricarica pubblica - afferma Davide Zanon, Segretario di Codici Lombardia - l'auto elettrica non è economicamente vantaggiosa rispetto all'auto diesel, neppure considerando l'esenzione dalla tassa automobilistica. Tuttavia, ricaricando a casa, la situazione cambia: l'auto elettrica diventa più conveniente, con un tempo di compensazione di circa 5,7 anni. Negli altri Paesi

europei considerati, anche con la ricarica pubblica l'auto elettrica può essere vantaggiosa nel lungo termine. Ciò è dovuto ai costi più bassi per kWh e ad una politica più chiara ed incentivante sulla mobilità elettrica. Mentre in Italia si critica la mobilità elettrica, denunciando costi sociali dovuti alla riconversione delle aziende automobilistiche usando i dati di acquisto delle auto elettriche come scusante per questa mancata riconversione, non si dice che in realtà si fa di tutto per disincentivarla, ignorando il vero ostacolo alla riconversione che è il costo di ricarica. Con questa semplice analisi abbiamo voluto mostrare come l'acquisto di un'auto elettrica ad oggi sia un investimento a perdere. Bisognerebbe farla finita con le critiche ai consumatori, perché sono basate sul nulla".

Uber Green può contare su una flotta di oltre quaranta vetture elettriche

Roma: viaggi solo su mezzi elettrici

Roma, servizio mobilità: viaggi solo su mezzi elettrici. Nella Capitale arriva "Uber Green", il servizio che consente di spostarsi solo su mezzi elettrici. Opzione se viaggiare con un'auto di tipo 'classico' o a motore elettrico. È il nuovo servizio "Uber Green" attivo, ora, anche a Roma. La multinazionale ha fatto partire sulla sua piattaforma, la chance per gli utenti di decidere di viaggiare su veicoli del tutto elettrici. Roma, dopo Milano, è la seconda città in Italia ad offrire questo servizio. Ad oggi, Uber Green può contare su una flotta di oltre 40 vetture elettriche, che operano più che altro nel centro città. Il nuovo servizio implica una tariffa simile a quella di Uber Black, maggiore di 1 euro. Una maggioranza, dice l'azienda, "utilizzata da Uber Italia per finanziare degli incentivi speciali per gli autisti NCC che utilizzano l'app Uber al fine di supportarli nella transizione verso veicoli elettrici". Grazie a partner-



ship con istituti finanziari, Uber prevede delle offerte specifiche a tutti gli autisti NCC che intendono passare ad una macchina ad emissioni zero. A Milano, dal lancio nel giugno 2023, Uber green ha avuto modo di risparmiare quasi 10 tonnellate di emissioni di CO2. Quanto al problema relativo alla poca offerta di colonnine di ricarica che, spesso, impiegano diverse decine di minuti per riempire il 'serbatoio', la società ha sviluppato funzionalità di ricarica intelligente nell'app driver Uber, che permette di analizzare anche altri elementi in tempo reale come il traffico e il tempo di ricarica per consigliare agli autisti quando e dove dovrebbero ricaricare il proprio mezzo. "La nostra

visione - ha spiegato, in una nota, Lorenzo Pireddu, general manager di Uber Italia - è quella di una mobilità sempre più condivisa, autonoma ed elettrica e come piattaforma di mobilità più grande al mondo abbiamo un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico. Siamo convinti - ha continuato - che il passaggio all'elettrico sia un'opportunità per tutti, per le città in cui operiamo, per i cittadini e per gli autisti. Con il lancio di oggi confermiamo il nostro impegno a diventare una piattaforma ad emissioni zero e lo facciamo insieme ai nostri partner autisti per far sì che l'Italia sia all'avanguardia come il resto d'Europa in materia di elettrificazione".

L'abbonamento annuale Metrebus costerà 50 euro invece dei 250

Contratto Atac, agevolazioni per under 19

Questa è la sintesi del percorso che consente alle famiglie un risparmio di 200 euro ad abbonamento. Un'agevolazione che ha avuto un successo non indifferente e che ha tuttavia un altrettanto importante peso a livello economico. Stiamo parlando dell'abbonamento annuale Metrebus per gli under 19 di Roma i quali, anche per il 2025, pagheranno un anno di trasporti appena 50 euro invece dei 250 indicati dalle normali tariffe. Un'opportunità che la Capitale, tuttavia, pagherà caro: circa 19,2 milioni di euro. La conferma dell'agevolazione per gli under 19, almeno per il 2025, è presente nel piano tariffario allegato al nuovo contratto di servizio che va a regolare i rapporti tra Atac e il Comune di Roma fino al 2027. Ci sono, tra le altre, la card gratuita per gli over 70 e tutti gli sconti previsti per studenti e over 65. Roma Capitale, per sostenere questi sconti, ha deciso di impe-



gnare per quest'anno 29.957.129 euro complessivi. Denaro che il Comune verserà ad Atac a compensazione dei mancati introiti dovuti alla vendita delle agevolazioni previste. Una volta chiuso il plafond non sarà più possibile l'emissione di altri ticket ed abbonamenti agevolati. Nel recente passato, durante il dibattito tra Campidoglio e Regione Lazio sui fondi mancanti per sottoscrivere il nuovo contratto di servizio con Atac, la Pisana aveva chiesto alla Capitale di rivalutare le agevolazioni, in specifico riferimento a quelle per gli under 19, per scongiurare un aumento degli bi-

glietto di corsa singola a due euro. Uno sconto, quello per i giovani, al quale può accedere ognuno, a prescindere dal reddito. Secondo il Comune, poi, per sottoscrivere il nuovo contratto servivano, all'incirca, 22 milioni di euro che, stando a Patanè e Gualtieri, dovevano arrivare dal Governo. Dalla Regione, tuttavia, si chiedeva di risparmiare rimodulando lo scontro per gli under 19 in base all'ISEE. Per il 2025, è stata prevista l'emissione di 184.746 agevolazioni. Di queste, ben 96.065, più della metà del totale, sono state previste per gli under 19. Dunque, a fronte di un incasso 4,8 milioni di euro, Roma Capitale dovrà corrispondere ad Atac ben 19,2 milioni. Una cifra molto vicina a quella che, mesi fa, aveva messo a rischio la sottoscrizione del contratto di servizio con Atac e che anche lo stesso sindaco, Roberto Gualtieri, aveva difeso.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla capitale alla periferia

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

‘Salviamo i laghi’, la consigliera regionale Alessandra Zeppieri (Polo Progressista): “L’acqua è un bene fondamentale da tutelare contro ogni speculazione”

Nemi ed Albano, la denuncia: “Regione ed Acea responsabili di crimine ambientale”

“L’abbassamento dei laghi Albano e di Nemi è solo la punta di un problema che colpisce ormai in maniera inesorabile il territorio dei Castelli Romani e che riguarda il depauperamento della falda idrica, la sempre maggiore difficoltà di reperire acqua potabile, la perdita di biodiversità e l’impoverimento dei terreni”. Così la Consigliera regionale Alessandra Zeppieri (Polo Progressista), a margine della conferenza ‘Salviamo i laghi’, che si è tenuta ad Albano Laziale. Dopo aver ringraziato il comitato #perlefutureregenerazioni per aver riunito attorno al tavolo esperti, e quella parte di mondo politico sensibile e attivo sul tema (“e ringrazio FabricAlbano per l’ospitalità e la capacità di fare rete su tematiche così importanti”), la consigliera ha riassunto che “È stato un momento di confronto

fondamentale che ha portato alla luce le reali cause dell’abbassamento del livello dell’acqua: una continua captazione delle acque, abusiva o legale che sia; un consumo del suolo indiscriminato; la mancanza di sostegno istituzionale a una progettazione realmente sostenibile; nessuna infrastruttura per recuperare l’acqua e soprattutto una perdita in rete di più del 50%”. Ma non solo, ha poi aggiunto la Zeppieri, “Il tutto aggravato dal progetto dell’inceneritore che incombe e che porterebbe a un ulteriore utilizzo massiccio della falda acquifera dei Castelli romani. E visto che giustizia ambientale e giustizia sociale non possono che andare di pari passo, è fondamentale intervenire con urgenza. Come Consigliera regionale – ho già presentato un’interrogazione per cono-

scere le concessioni di prelievo dal lago Albano e una richiesta di audizione delle associazioni e dei comitati interessati alla Commissione regionale per la tutela del territorio”. Dal canto suo, come è giusto che sia per chi certe problematiche le vive sulla propria pelle quotidianamente, incisiva la dichiarazione del direttivo di #perlefutureregenerazioni, che ha pubblicamente invocato “L’interruzione immediata di ogni captazione dai laghi Albano e di Nemi, consumo suolo zero e una seria politica di salvaguardia ambientale intesa come protezione di ecosistemi, di biodiversità e ovviamente di acqua. La deriva pericolosa, e ormai visibile a occhio nudo, dei laghi dei Castelli Romani – hanno quindi proseguito – non ha altre soluzioni che un’inversione drastica di prospettiva, dove si smetta di specu-

lare sull’acqua e sui territori e si inizi un percorso virtuoso di ripristino della tutela del bene pubblico come investimento necessario per il futuro. Nella partecipata assemblea, #perlefutureregenerazioni ha inoltre presentato il proprio esposto alla magistratura sulla situazione dei laghi che, è stato finemente spiegato, rappresenta soltanto la punta di un iceberg, “che è fatto da un continuo depauperamento della falda acquifera e con essa di acqua potabile, di acqua necessaria all’agricoltura e ai bisogni primari delle persone, alla perdita di zone umide e di biodiversità”. Nel ‘mirino’, la Regione Lazio ed ACEA Ato2 le quali, è stato denunciato, “Assieme a una politica locale che continua a consumare suolo e togliere così anche la possibilità all’acqua di penetrare nel terreno, sono le dirette

responsabili perché da una parte non tutelano un bene come l’acqua che è sotto la loro diretta responsabilità e dall’altra speculano su un bisogno primario e necessario per ognuno. Il dato inequivocabile non è solo di un abbassamento continuo della falda e dei laghi ma di una perdita di oltre il 50% lungo la rete, come la stessa ACEA dichiara, e di una serie di interventi previsti dalla Regione che andrebbero ad aggravare ulteriormente la situazione perché non centrati sul problema. Perché se è vero che il cambiamento climatico incide e inciderà inevitabilmente sui laghi, oggi la situazione che scontiamo è quella di una politica edilizia scellerata, che non si preoccupa del recupero dell’esistente contribuendo così al depauperamento dei centri storici, e di un’assenza totale di controlli che affonda le sue radici ad al-

meno trent’anni fa”. Ma non solo, è stato inoltre argomentato nella pubblica riunione, “A questo quadro già nefasto si aggiunge il progetto dell’inceneritore dei Castelli Romani che aumenterebbe in maniera esponenziale il consumo di acqua. E in una schizofrenia totale, dovrebbe essere la stessa ACEA che d’estate raccomanda ai sindaci del territorio di emettere ordinanze per non far sprecare acqua a costruirlo”. Dunque, ha infine concluso il direttivo di #perlefutureregenerazioni, “Questo è il tempo di agire, come singoli e come comunità. È il tempo di pretendere rispetto per questi luoghi, per chi li abita e per le sue peculiarità naturali. Agire assieme affinché si ponga fine a scelte che vanno contro ogni evidenza di sviluppo sostenibile, per le generazioni future”.

Morto il giornalista e storico inviato della trasmissione Rai “Chi l’ha visto?”

Si è spento a Roma Fiore De Rienzo

Fiore De Rienzo, giornalista e storico inviato della trasmissione Rai “Chi l’ha visto?”, è morto martedì 28 gennaio 2025, a Roma. La notizia è stata diffusa sui social dal fratello Gigi, che ha annunciato anche i dettagli per i funerali: si terranno giovedì 30 gennaio a Paternopoli, nel santuario di Maria Santissima della Consolazione. De Rienzo, noto per il suo lavoro giornalistico, era rimasto molto segnato dalla morte del figlio Libero, attore scomparso nel 2021 a causa di un arresto cardiocircolatorio provocato dall’assunzione di droghe. I funerali si svolgeranno nel suo paese d’origine, dove riposano anche altri membri della sua famiglia. Fiore De Rienzo ha lavorato per molti anni come inviato della celebre trasmissione Rai “Chi l’ha visto?”, diventando una delle figure di riferimento del programma. La sua carriera è iniziata fin dalla prima puntata, nel 1989,



quando il programma dedicato alla ricerca di persone scomparse ha preso piede in Italia. De Rienzo ha contribuito con il suo lavoro a raccontare storie di grande rilevanza sociale, affrontando casi complessi e contribuendo alla diffusione di notizie cruciali per le indagini. Nonostante il suo trasferimento a Roma, Fiore è sempre rimasto profondamente legato alle sue radici, mantenendo un forte legame con Paternopoli, il suo paese natale. Fiore De Rienzo ha vissuto un periodo di grande sofferenza a seguito della tragica morte del figlio Libero, avvenuta nel 2021. Libero, attore conosciuto per il suo talento, è stato stroncato

da un arresto cardiocircolatorio legato all’assunzione di droghe. La notizia della sua morte ha avuto un impatto devastante su Fiore, che ha affrontato la perdita con grande riserbo e dolore. La tragedia ha segnato profondamente la vita del giornalista, che ha sempre cercato di mantenere una certa riservatezza riguardo alla sua vita privata, ma che non ha mai nascosto l’affetto per il figlio, morto a soli 44 anni. I funerali di Fiore De Rienzo si terranno giovedì 30 gennaio a Paternopoli, il suo paese d’origine in provincia di Avellino. Il luogo di culto scelto per l’ultimo saluto è il santuario di Maria Santissima della Consolazione, un simbolo importante per la famiglia De Rienzo. Nonostante da molti anni Fiore risiedesse a Roma, non aveva mai interrotto i legami con la sua terra d’origine, dove riposano anche altri membri della sua famiglia, tra cui sua moglie e il figlio Libero.

Martedì 11 febbraio sarà presentato il corposo dizionario antologico

In libreria ‘Tutto su Vittorio De Sica’

Martedì 11 febbraio, alle ore 18.30 presso il Cinema Caravaggio (in Via Giovanni Paisiello 24 – Roma), nell’ambito del ciclo di ‘Cineincontri’ – organizzato dal Cinecircolo Romano – avrà luogo la prima presentazione romana del libro ‘Tutto su Vittorio De Sica’, un volume antologico scritto da ben 40 autori e curato da Jean A. Gili e Piero Spila. Nel corso della presentazione, il curatore Piero Spila insieme al Presidente del Cinecircolo Castello Masullo, al critico cinematografico Franco Montini e all’editore Gianni Gremese, illustreranno l’opera collettiva pubblicata da Gremese in occasione del cinquantenario dalla morte del regista. A seguire, sarà proiettato il film di De Sica ‘Miracolo a Milano’ (1951). Questo inedito omaggio a uno dei Maestri del Neorealismo, e del Cinema italiano e internazionale, rappresenta l’antologia critica più completa mai dedicata al-



l’autore, attore e regista che ha segnato profondamente la storia del cinema mondiale, non trascurando inoltre il suo brillante percorso artistico, articolato dal teatro, il cinema, la televisione, e la musica. Pensato e realizzato come un dizionario antologico di quasi 500 pagine, il libro raccoglie oltre 100 voci che, come dicevamo, esplorano film, protagonisti, temi, eventi, tracciando con rigore cri-

tico e linguaggio accessibile l’eredità di un artista poliedrico. Con un format di facile e funzionale consultazione, il volume è uno strumento ideale sia per appassionati sia per chi desidera scoprire le molteplici sfaccettature di un autore capace di parlare al cuore degli spettatori. Come osserva René de Ceccatty nella sua prefazione, il genio di De Sica ha aperto nuove strade per il cinema, ispirando registi come Pasolini e Fellini: “Forse non ci sarebbe stato ‘Uccellacci e uccellini’ senza ‘Miracolo a Milano’; mentre ‘Ladri di biciclette’, in tono più dolce e sentimentale, già annuncia la crudeltà di ‘Accattone’ o la disperazione allucinata e meravigliosa de ‘La strada’”. Infine, la copertina, è impreziosita dal disegno ‘Fra le rughe del tempo i segni del tuo passaggio’, di David Parenti, che aggiunge eleganza a un’opera concepita per celebrare l’inesauribile modernità di De Sica.



La magia del mondo delle comunicazioni all'IC 'Via Boccioni' di Roma

'Marconi: la giovane storia del wireless'

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, grazie alla collaborazione con Rai Radio Kids nell'ambito del concorso 'Marconi: la giovane storia del wireless', ha voluto coinvolgere anche le alunne e gli alunni della scuola primaria, aprendo le porte della storia delle comunicazioni wireless coinvolgendo in maniera attiva tutti i bambini degli istituti partecipanti. Il progetto, portato avanti dalla Direzione Generale dell'USR Lazio, sta riscuotendo ampio successo per la validità degli incontri finora offerti, unendo educazione, arte e innovazione e grazie a questa partnership, circa 500 studenti provenienti da tutte le province del Lazio sono stati iscritti nella categoria KIDS del concorso. Oggi, presso l'Istituto Comprensivo "Via Boccioni" di Roma, si è tenuto il primo incontro dedicato



ai più piccoli con lo spettacolo dal vivo 'Big Bang Live'. Questo evento, pensato e realizzato per l'occasione, ha saputo mescolare musica, tecnologia e divertimento per coinvolgere i ragazzi in un viaggio unico nel mondo delle comunicazioni, approfondendo la figura di Guglielmo Marconi. Lo spettacolo ha visto la partecipazione speciale di Armando Traverso e dei pupazzi DJ e Krud (nella foto). Il Direttore Generale dell'USR Lazio - Anna Paola Sabatini - ha dichiarato: "Siamo entusiasti di poter collaborare con Rai Radio Kids per questo im-

portante progetto. Grazie a questa sinergia, siamo riusciti a coinvolgere attivamente anche i bambini delle nostre scuole, guidandoli alla scoperta del genio di Guglielmo Marconi. È la dimostrazione che si può educare anche attraverso il gioco". Dal canto suo, il Direttore delle Radio Digitali, Specializzate e Podcast Rai - Marco Lanzarone - ha espresso il suo apprezzamento affermando: "Ringrazio il Direttore Generale dell'USR Lazio e tutto l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio per averci coinvolto in questa straordinaria iniziativa. Siamo felici di contribuire alla formazione delle nuove generazioni attraverso la nostra offerta radiofonica. Siamo lieti di annunciare il prossimo appuntamento che si terrà il 24 febbraio presso l'Istituto Comprensivo 'Ennio Morricone' di Roma."

Con "un suono evocativo ispirato a Morricone" e un omaggio a S. Valentino

Damiano al via con il 'World Tour 2025'

Dopo aver scioccato centinaia di migliaia di fan dei Maneskin, nell'ambito di quella che Damiano David ha definito "una pausa dalla band" (ma in molti hanno avuto la sensazione che si tratti di un addio), l'amato frontman romano si accinge a partire alla volta della 'conquista del mondo' da solista. Così, dopo il seguitissimo album internazionale, ecco ora - da oggi su Spotify - la sua versione di 'Nothing Breaks Like a Heart', hit mondiale del 2018 di Mark Ronson ft. Miley Cyrus. Il singolo fa parte della speciale playlist 'Spotify Singles - Valentine's Day Edition'. Damiano spiega che "Spotify mi ha dato l'opportunità di esprimere il mio personale punto di vista sul giorno di San Valentino. Ho scelto Nothing Breaks Like A Heart perché affronta l'amore nella sua forma più complessa: passione, dolore



e di come ognuno di noi viva queste emozioni. Ho cercato di andare oltre la superficie e affrontare la complessità dell'amore, senza filtri". Un brano nel quale Damiano gioca sul contrasto tra il tradizionale San Valentino e una visione più matura e non convenzionale dell'amore, usando la sua voce per esplorare e interpretare il dolore che l'amore può provocare. Nella reinterpretazione di Damiano di 'Nothing Breaks Like A Heart', risaltano suoni di strumenti musicali vintage come il theremin, il mellotron, i tamburelli d'epoca e le campane tubolari. Parlando degli arrangia-

menti, l'artista commenta: "Ronson e Miley sono due artisti che ammiro immensamente. L'approccio musicale vintage di Ronson è intramontabile e sempre fedele alle sue radici. Miley, invece, porta con sé il country, mondo da cui proviene. Per questa versione, ho voluto attingere alle mie profonde radici musicali italiane, dando al brano un suono evocativo ispirato a Morricone". Premessa l'attesa partecipazione nell'imminente edizione sanremese come 'super ospite' (la seconda sera), mentre monta l'attesa per le oltre 30 date che il 'World Tour 2025' coprirà tra Europa, Australia, Nord America, sud America ed Asia, segnaliamo anche gli 'eventi nostrani': quello del 7 ottobre all'Unipol Forum di Milano, e dell'11 ottobre al Palazzo dello Sport di Roma.

La bassista si ricarica per tornare sul palco... con i Maneskin?

Victoria De Angelis fra topless e baci

Mentre Damiano David, come scriviamo in un altro articolo, si appresta a 'conquistare il mondo' con un mega tour, e Thomas Raggi sembrerebbe totalmente assorbito dalla sua relazione amorosa con la sua Lavinia Albrizio (hanno addirittura sfilato mano nella mano in occasione della recente Festa del Cinema di Roma), non pervenuto il batterista Ethan Torchio, l'unica componente dei Maneskin che ha realmente approfittato di questa pausa (pausa?) per concedersi un po' di relax, è la bassista Victoria De Angelis. Come racconta infatti l'eloquente 'reportage' fotografico che la musicista biondina ha affidato alla sua pagina di Instagram, anche quest'anno - dopo la sortita dello scorso anno alla Maldive - ha scelto una meta esotica per rilassarsi in compagnia della sua Luna Passos, e la sua storica amica del cuore, Nica. Così, intitolando alcun scatti di questa va-



canza "Last days in heaven", Victoria non si è risparmiata tra baci ed abbracci e, per il 'piacere' visivo di molti suoi ammiratori, si è concessa un 'comodo' topless. Questo non deve però indurre a pensare che la De Angelis abbia mollato la musica

anzi, oltre che alle sortite come Dj, la musicista ha recentemente presentato il suo brano 'Whistle', dopo aver anche collaborato con Anitta, duettando in 'Get Up...ch'. I numerosi fans dei Maneskin possono continuare a 'sperare'...

L'artista dei record' nella sede storica dell'Ippodromo delle Capannelle

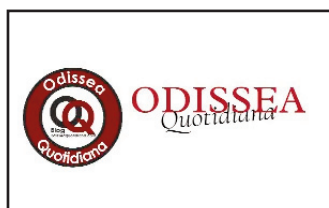
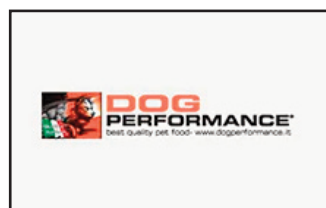
Lazza a 'Rock in Roma' il 13 luglio

Per la gioia dei suoi numerosi fans, disseminati ovunque nella Penisola, il team di Lazza ha annunciato poco fa che il 13 luglio, l'artista dei record' (1 Disco di Diamante, 102 Platini e 50 Ori) sarà in concerto della rassegna capitolina estiva 'Rock in Roma', nella sede storica dell'Ippodromo delle Capannelle. L'annuncio arriva mentre cala il sipario su un tour straordinario, completamente sold out mesi prima della partenza, che ha portato Lazza nei palazzetti di tutta Italia uno spettacolo fuori dagli schemi, curato nei minimi dettagli per oltre due ore di musica al cardiopalma, con i brani dell'ultimo album Triplo Disco di Platino 'Locura' (Island Records) per la prima volta dal vivo. A precedere il tour estivo, ad aprile Lazza porterà le sue hit nei club delle principali capitali d'Europa con le 11 tappe dell'European Tour, prima di scrivere una nuova grande pagina della carriera con i



suoi primi due stadi: il 5 luglio sarà protagonista della data zero allo Stadio Tighil di Lignano Sabbiadoro, mentre il 9 luglio salirà sul palco dello Stadio San Siro di Milano, per la prima volta nella Scala del calcio. Un traguardo non solo personale, ma un simbolo del legame indissolubile tra l'artista, la sua città e la sua musica. Per l'appuntamento nella Capitale, i biglietti saranno disponibili a partire dalle ore 14 di domani su rockinroma.com e su tic-

ketone.it; dalle ore 11 di martedì 4 febbraio in tutti i punti vendita autorizzati. Prezzi dei biglietti PIT: € 60,00 + € 9,00 d.p. Posto unico: € 40,00 + € 6,00 d.p. L'apertura delle porte è prevista per le 18 mentre, l'inizio del concerto sarà alle 21.45. www.rockinroma.com - www.the-base.it mail to: info@rockinroma.com Tel. 06.31076882 - Info diversamente abili: 06.31076882



Cambia l'accusa per l'ex giocatore di Roma, Cagliari ed Inter: riciclaggio

Radja Nainggolan esce dal carcere

Radja Nainggolan è uscito dal carcere: arrestato lunedì 27 gennaio in Belgio nell'ambito di un'indagine su traffico internazionale di droga, è stato rilasciato dopo aver trascorso una notte in carcere. Per l'ex calciatore di Roma, Inter e Cagliari, che si era presentato davanti al gip di Bruxelles, sarebbe cambiata l'accusa: non più droga ma riciclaggio. Il "Ninja" resterebbe comunque sotto indagine. Stando agli avvocati di Nainggolan il calciatore non sarebbe più accusato, dunque, di traffico di droga ma di riciclaggio. La sua colpa, quindi, sarebbe quella di aver prestato dei soldi. Non è chiaro, però, a quale fine. L'indagine relativa a Radja Nainggolan sembra partire da lontano: ad ogni modo, stnado ai dati emersi fino ad ora, riguarderebbe la presunta importazione di cocaina dal Sud America all'Europa: il tutto, tra-

mite il porto di Anversa, per una redistribuzione in Belgio. Nell'inchiesta sarebbe, per appunto, rimasto coinvolto anche Radja Nainggolan che, visti gli ultimi sviluppi, pare debba rispondere dell'accusa di aver finanziato il traffico: per quanto, tanto la sua posizione, come anche altri risvolti, siano allo stato attuale delle cose al vaglio degli inquirenti. Oltre a lui sono state fermate altre 17 persone. Per il legale del calciatore, Mounir Souidi, il coinvolgimento del suo assistito nascerebbe dal fatto che avrebbe prestato dei soldi ai suoi conoscenti. Come riporta l'agenzia Dire, il centrocampista 36enne "ha sostenuto finanziariamente delle persone", dice l'avvocato, e lo avrebbe fatto "perché è gioviale. Ora controllano se quelle persone hanno fatto certe cose che la luce del sole non dovrebbe vedere. Non

voglio dare alcun importo, ma è un gioco da ragazzi quando vedo quello che ha guadagnato come calciatore". Resta, ad ogni modo, parecchio clamore intorno ad una vicenda giudiziaria che, al netto della sua gravità che dovrebbe prescindere i suoi protagonisti, non può non tenere conto della popolarità dell'ex calciatore. Come spesso succede, infatti, quando una personalità piuttosto celebre, quale che sia l'ambito da cui deriva la sua notorietà, viene coinvolta in vicende giudiziarie come questa, il clamore e la mediaticità della situazione in sé assume dei connotati di rilevanza persino superiori al fatto in quanto tale. E' come se, per appunto, più che conoscere i dettagli dell'operazione, e della gravità dei fatti, interessi soprattutto la figura del personaggio che è (o sarebbe, appunto) coinvolto.

Ampio turnover per Baroni all'ultima gara del girone unico di Europa League

Verso la sfida tra Sporting Braga e Lazio



La Lazio, salvo clamorosi colpi di scena legati alla differenza reti, si troverà prima in classifica al termine di quest'ultimo match sul campo del Braga. Finora sono arrivate 6 vittorie e un pareggio (in casa con il Ludogorets) nelle prece-

denti sette sfide in Europa League per i biancocelesti. Il match sarà visibile in esclusiva su Sky e in streaming su Now TV e Skygo giovedì 30 gennaio alle ore 21. BRAGA (3-4-2-1): Hrnicek; Bambu, Oliveira, Niakaté; Fernandes,

Moutinho, Gorby, Martinez; Horta, Gharbi; Ouazzani. All. Carvalhal. LAZIO (4-2-3-1): Mandas; Marusic, Gigot, Romagnoli, Pellegrini; Guendouzi, Dele-Bashiru; Tchaoua, Dia, Pedro; Noslin. All. Baroni

Sfida decisiva per il passaggio del turno per la compagine di Claudio Ranieri

Verso Roma - Eintracht Francoforte



All'Olimpico la Roma si gioca la qualificazione ai play-off contro l'Eintracht Francoforte. I tedeschi sono già qualificati tra le prime otto mentre i giallorossi sono obbligati a vincere per non essere eliminati

dall'Europa League. Il match sarà visibile in esclusiva su Sky e in streaming su Now TV e Skygo giovedì 30 gennaio alle ore 21. ROMA (3-5-2): Svlar; Mancini, Hummels, Ndicka; Saelemaekers,

Koné, Paredes, Pellegrini, Angelino; Dybala, Dovbyk. All. Ranieri EINTRACHT (4-4-1-1): Trapp; Kristensen, Koch, Tuta, Theate; Knauff, Skhiri, Larsson, Can Uzun; Götze; Ekitike. All. Dino Toppmoller

La Virtus risponde con carattere alla sconfitta di Montecatini e vola al sesto posto in solitaria

Power Basket Salerno - Virtus Roma



Risultato: 66-99 Parziali: 7-25; 20-22; 20-22; 19-30. Power Basket Salerno: Lucas Chaves 19, Ferdinando Matrone 11, Lazar Kekovic 9, Nicolas Manuel Stanic 9, Giulio Canotto 6, Nicola Mei 6, Bruno Giuseppe Duranti 4, Carlo Cappelletti 2, Mattia Zampa 0, Bozo Mislolic 0, Antonello Anna-

rumma 0, Giovanni Biccardi 0. Tiri liberi: 19/24 Rimbalzi: 24 (8+16) - Migliore: Ferdinando Matrone, 13 Assist: 14 - Migliore: Nicolas Manuel Stanic, 9 Virtus Roma: Alberto Conti 19, Matej Radunic 17, Yancarlos Rodriguez 15, Marco Santiangeli 11, Matteo Visintin 10, An-

drea Valentini 9, Giacomo Siberna 7, Edoardo Caversazio 7, Pier Adriele Zoffoli 3, Andrea Ancellotti 1. Tiri liberi: 16/20 Rimbalzi: 40 (10+30) - Migliore: Matej Radunic & Andrea Valentini & Giacomo Siberna, 7 Assist: 21 - Migliore: Matej Radunic & Yancarlos Rodriguez, 4



Una vittoria che vale il terzo posto per la Luiss che domenica affronterà Ruvo di Puglia

La Luiss Roma schiaccia la Virtus Cassino

Nel cuore di una stagione in cui ogni partita pesa come un macigno, la Luiss Roma ha dimostrato ancora una volta di poter superare ogni avversità. Con una rotazione ridotta all'osso e l'incognita di dover affrontare una Virtus Cassino agguerrita, i capitolini hanno saputo soffrire, restare dentro la partita e poi, quando il momento è stato propizio, imprimere un'accelerazione devastante, fino a chiudere il match sul 82-58. Per tre quarti la sfida è rimasta in bilico, segnata da continui ribaltamenti e da una lotta serrata su ogni possesso. Poi, nell'ultimo periodo, la Luiss ha cambiato passo, spezzando gli equilibri con un parziale di 30-12 che ha chiuso ogni discorso. Rocchi ha guidato la carica, seguito da Villa, Bottelli e da una squadra che ha trovato energia inesauribile anche nelle difficoltà.



Persino le percentuali ai liberi, a lungo deficitarie, sono passate in secondo piano di fronte a una prestazione collettiva di questa portata. Il successo non è solo una questione di classifica, che ora vede la Luiss al terzo posto insieme a Livorno e Ruvo. È un segnale forte, l'ennesima conferma di una squadra che non teme le sfide e che domenica, contro Ruvo, avrà l'opportunità di alzare ancora l'asticella. Risultato: 82-58

Parziali: 18-17; 17-15; 17-14; 30-12.
Luiss Roma: Simone Rocchi 18, Edoardo Bottelli 13, Francesco Villa 12, Fabrizio Pugliatti 11, Riccardo Salvioni 7, Valerio Cucci 7, Cesare Barbon 6, Matteo Ferrara 3, Matteo Fallucca 3, Mattia Graziano 2.
Tiri liberi: 16/28
Rimbalzi: 36 (7+29) - Migliore: Riccardo Salvioni, 15
Assist: 9 - Migliore: Francesco Villa, 4
Virtus Cassino: Manuel Saladini 13, Michael Teghini 10, Alessandro Riva 9, Filmore Beck 9, Gianmarco Conte 6, Maurizio Ghigo 5, Kirill Korsunov 2, Alessio Truglio 2, Ilia Boev 2, Matteo Todisco 0, Maurizio Spadon 0, Simone Pontone 0.
Tiri liberi: 10/15
Rimbalzi: 31 (7+24) - Migliore: Alessandro Riva, 8
Assist: 5 - Migliore: Manuel Saladini & Michael Teghini, 2

I pontini sprecano un'opportunità d'oro con Ravenna che vola a+2 su Cassino

OraSì Ravenna - Benacquista Latina



Risultato: 75-65
Parziali: 19-16; 11-19; 23-14; 22-16.
OraSì Ravenna: Flavio Gay 18, Federico Casoni 12, Kevin Brigato 10, Tommaso De Gregori 10, Illya Tyrtysnyk 7, Gabriel Dron 6, Riccardo Crespi 6, Alessandro Ferrari 4, Michele Munari 2, Lorenzo Allegrì 0,

Giacomo Montefiori 0, Willy Branchi 0.
Tiri liberi: 10/14
Rimbalzi: 37 (7+30) - Migliore: Federico Casoni, 12
Assist: 16 - Migliore: Gabriel Dron, 7
Benacquista Latina: Andrea Ambrosetti 17, Lorenzo Baldasso 14, Marco Mennella 8, Marco

Giancarli 7, Daniele Merletto 5, Paolo Paci 5, Arcangelo Guastamacchia 5, Agustin Caffaro 4, Elhadji Thioune 0, Felix Amo 0.
Tiri liberi: 13/17
Rimbalzi: 31 (4+27) - Migliore: Agustin Caffaro, 10
Assist: 15 - Migliore: Daniele Merletto, 8

I reatini soffrono nell'ultimo quarto ma trovano la vittoria e consolidano il quinto posto. Terzo successo consecutivo per Coach Rossi e sesto nelle ultime otto gare

Monaldi sigilla il successo per la Real Sebastiani Rieti dalla lunetta

La Real Sebastiani Rieti torna da Cento con due certezze: la vittoria e la consapevolezza di poter resistere anche nelle tempeste più dure. Il successo per 81-84 porta la firma di una squadra che ha dominato per tre quarti, prima di subire l'urto dell'assalto emiliano nell'ultimo periodo, quando le uscite per falli di Sarto, Piccin e Piunti hanno lasciato i reatini a corto di rotazioni, esponendoli alla furia della Benedetto XIV. Ma anche nel momento più critico, con Cento ormai a un passo dal ribaltare tutto, la Sebastiani ha saputo stringere i denti, affidandosi alla freddezza di Monaldi per chiudere i conti dalla lunetta. Un altro trionfo che alimenta le ambizioni della squadra di Rossi, quinta in classifica con 30 punti e sempre più lanciata verso i piani alti. Sei lunghezze separano Rieti dalla vetta, un distacco che tiene vive le speranze di inserirsi nella lotta per la promozione



diretta o per una posizione di prestigio in chiave playoff. Il copione della gara è stato chiaro sin dall'inizio: Rieti perfetta nei primi tre quarti, in controllo su entrambi i lati del campo, con un Monaldi incontenibile (30

punti a referto) e il solito contributo di Spencer, Piunti e Piccin. Il +15 all'intervallo sembrava il preludio a una gestione serena, ma Cento non ha mai smesso di crederci. E nell'ultimo quarto, complice l'emergenza falli, ha

alzato il ritmo, trovando energia e canestri per avvicinarsi fino al -1 a pochi secondi dalla fine. Sembrava il preludio a una beffa, ma la Sebastiani non ha tremato. Monaldi ha messo i liberi decisivi e ha regalato ai suoi la

terza vittoria consecutiva, la sesta nelle ultime otto gare. Il momento è d'oro, e la sensazione è che il meglio debba ancora venire. Prossima fermata: domenica 2 febbraio, contro Torino, per continuare a sognare.

Risultato: 81-84
Parziali: 11-25; 23-24; 18-22; 29-13.
Sella Cento: Gabe Devoe 25, Carlos Delfino 25, Stacy Davis IV 16, Matteo Graziani 10, Nicolas Alessandrini 3, Nicola Berdini 2, Lorenzo Benvenuti 0, Nicolas Tanfoglio 0, Vittorio Nobile 0, Massimiliano Moretti 0, Luca Ramponi 0, Marco Ramponi 0.
Tiri liberi: 23/28
Rimbalzi: 25 (7+18) - Migliore: Gabe Devoe & Carlos Delfino & Stacy Davis IV, 6
Assist: 9 - Migliore: Carlos Delfino, 4
Real Sebastiani Rieti: Diego Monaldi 30, Lorenzo Piccin 11, Skylar Spencer 10, Giorgio Piunti 10, Alvise Sarto 8, Jordan Harris 6, Alexander Cicchetti 6, Kenneth Viglianisi 3, Marco Spanghero 0, Matteo Pollone 0.
Tiri liberi: 15/19
Rimbalzi: 31 (9+22) - Migliore: Skylar Spencer, 7
Assist: 15 - Migliore: Diego Monaldi & Marco Spanghero, 4

